CONSIGLIO
DELLE CHIESE
CRISTIANE
DI MILANO

25 Giugno 2016

Valle dei monaci

CAMMINATA ECUMENICA
TRA LE CASCINE DELLA VALLE DEI MONACI

Da lui sgorgheranno fiumi d'acqua viva

WWW.CONSIGLIOCHIESEMILANO.ORG
WWW.VALLEDEIMONACI.ORG

IN COLLABORAZIONE CON

Arcidiocesi di Milano

nocetum

ASSOCIAZIONE CASCINE MILANO

NELL'AMBITO DI

MATER CULT
Milano Agricoltura Territorio Cultura

MULINO DI CHIARAVALLE

Coro Comunità Ortodossa Russa del Patriarcato di Mosca

Saluto Comitato Presidenza CCCM

Pres. Siamo riuniti nel nome di Dio Padre che ci ha creati, che tiene noi e il mondo intero nelle sue mani.
Nel nome del Figlio, che è venuto nel nostro mondo per riconciliarci con Dio.
Nel nome dello Spirito Santo, che ci colma di vita eterna, ci unisce a tutti i cristiani e ci rende operatori di pace.

Lettura Gv 7, 37-39
Nell'ultimo giorno della festa, il più solenne, Gesù si alzò ed esclamò a voce alta: "Se uno ha sete, si avvicini a me, e chi ha fede in me beva! Come dice la Bibbia: da lui sgorgheranno fiumi di acqua viva". Gesù diceva questo, pensando allo Spirito di Dio che i credenti avrebbero ricevuto. A quel tempo lo Spirito non era ancora stato dato, perchè Gesù non era stato ancora innalzato alla gloria.

dal Salmo 62
Tu sei il mio Dio e io ti cerco.
Sono assetato di te, ti desidero
con tutto me stesso:
sono terra arida, secca, senz'acqua.
Così ti ho cercato nel tuo santuario
per conoscere la tua forza e la tua gloria.
Il tuo amore è più prezioso della vita.
Le mie labbra ti loderanno;
ti benedirò per tutti i miei giorni,
a braccia alzate invocherò il tuo nome.
Sarò sazio, come a un ricco banchetto;
con gioia ti loderanno le mie labbra.
Di notte penso a te sul mio letto,
e passo le ore a pregarti.
Tu mi hai sempre protetto;
al riparo delle tue ali posso cantare la mia gioia.
Rimango unito a te con tutto me stesso
e la tua mano mi sostiene.

- Breve presentazione della realtà -

Coro Comunità Ortodossa Russa del Patriarcato di Mosca

CASCINA SAN BERNARDO
- Breve presentazione della realtà -

L'uomo in Cristo, l'uomo ecclesiale, coscientemente immagine di Dio scopre significati dappertutto.
Per lui nulla è chiuso, il mondo è traslucido. Guardate un albero come ingigantisce contro la gravità, unendo con un asse vivente la terra e il cielo. Sradicato, spogliato dal fogliame mortale ripiantato sul monte del cranio -il Cranio in attesa del primo Adamo stando a una vecchia tradizione- esso diventa la croce vivificante, l'albero di vita nel cuore della città cubica di cui parla l'Apocalisse. La terra si fa focolaio, si fa preghiera nella montagna, diventa cuore purificato, specchio

del cielo in un lago.
L'acqua diluviale uccide, l'acqua battesimale vivifica. Gli uccelli e le stelle popolano il cielo di presenze angeliche. Il deserto è il luogo delle situazioni-limite, il luogo dell'impossibile, il cuore arido dove Dio tuttavia trasforma in fonte
le lacrime di Agar e fa piovere la manna, simbolo del pane di vita.
[Ignazio IV Hazim, Patriarca della Chiesa Ortodossa di Antiochia]

dal Salmo 19
Tutti:
Narrano i cieli la gloria di Dio,
gli spazi annunziano l'opera delle sue mani.
Un giorno all'altro ne da notizia,
una notte all'altra lo racconta,
senza discorsi e senza parole.
Non è voce che si possa udire.
Il loro messaggio si diffonde sulla terra,
l'eco raggiunge i confini del mondo.
Nei cieli è fissata la dimora del sole.
Esce come uno sposo dalla stanza nuziale,
come un campione si getta felice nella corsa.
Sorge da una estremità del cielo
e gira fino all'altro estremo:
nulla sfugge al suo calore.
La parola del Signore è perfetta:
ridà la vita.
La legge del Signore è sicura:
dona saggezza.
I precetti del Signore sono giusti:
riempiono di gioia.
Gli ordini del Signore sono chiari:
aprono gli occhi.
La volontà del Signore è senza difetto:
resta per sempre.
Le decisioni del Signore sono valide,
tutte ben fondate, più preziose dell'oro,
dell'oro più fino, più dolci del miele
che trabocca dai favi.

DEPURATORE DI NOSEDO
- Breve presentazione della realtà -

Dio nostro, la sorgente di vita, il tuo nome sia glorificato come ti riveli attraverso la bellezza della tua creazione.
Possa la tua volontà di proteggere e preservare la tua comunità terrena essere portata avanti.
Dona ai poveri la forza di essere proprietari delle loro foreste, terre, mari e fiumi affinché vengano sostenuti quotidianamente da essi.
Perdonaci per aver rotto il ciclo vitale della natura.
Non ci indurre nelle tentazioni dell'avidità, del bisogno e del tentativo di fare della tua creazione oggetto d'uso.
Liberaci dal diventare agenti del male che distrugge la tua creazione.
Poiché tuo è questo cosmo che

proclama il tuo regno e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen

Federazione Luterana mondiale, 2009

dal Salmo 42
Tutti:
Come la cerva assetata
cerca un corso d'acqua,
anch'io vado in cerca di te, di te,
mio Dio.
Di te ho sete, o Dio, Dio vivente:
quando potrò venire e stare alla tua presenza?
Le lacrime sono il mio pane,
di giorno e di notte,
mentre tutti continuano a dirmi:
"Dov'è il tuo Dio?".
Torna il ricordo e mi sento venir meno:
camminavo verso il tempio, la casa di Dio,
tra i canti di una folla esultante e festosa.
Perché sei così triste,
così abbattuta, anima mia?
Spera in Dio! tornerò a lodarlo,
lui, mia salvezza e mio Dio.

CASCINA NOSEDO
- Breve presentazione della realtà -

La nostra sorella Terra protesta per il male che le provochiamo, a causa dell'uso irresponsabile e dell'abuso dei beni che Dio ha posto in lei. Siamo cresciuti pensando che eravamo suoi proprietari e dominatori, autorizzati a saccheggiarla. La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che «geme e soffre le doglie del parto» (Rm 8,22). Dimentichiamo che noi stessi siamo terra (cfr Gen 2,7). Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora.
L'acqua potabile e pulita rappresenta una questione di primaria importanza, perché è indispensabile per la vita umana e per sostenere gli ecosistemi terrestri e acquatici. Le fonti di acqua dolce riforniscono i settori sanitari, agropastorali e

industriali. La disponibilità di acqua è rimasta relativamente costante per lungo tempo, ma ora in molti luoghi la domanda supera l'offerta sostenibile, con gravi conseguenze a breve e lungo termine. La povertà di acqua pubblica si ha specialmente in Africa, dove grandi settori della popolazione non accedono all'acqua potabile sicura, o subiscono siccità che rendono difficile la produzione di cibo. In alcuni Paesi ci sono regioni con abbondanza di acqua, mentre altre patiscono una grave carenza. Un problema particolarmente serio è quello della qualità dell'acqua disponibile per i poveri, che provoca molte morti ogni giorno. Fra i poveri sono frequenti le malattie legate all'acqua, incluse quelle causate da microorganismi e da sostanze chimiche.
Mentre la qualità dell'acqua disponibile peggiora costantemente, in alcuni luoghi avanza la tendenza a privatizzare questa risorsa scarsa, trasformata in merce soggetta alle leggi del mercato. In realtà, l'accesso all'acqua potabile e sicura è un diritto umano essenziale, fondamentale e universale, perché determina la sopravvivenza delle persone, e per questo è condizione per l'esercizio degli altri diritti umani. Questo mondo ha un grave debito sociale verso i poveri che non hanno accesso all'acqua potabile, perché ciò significa negare ad essi il diritto alla vita radicato nella loro inalienabile dignità. Questo debito si salda in parte con maggiori contributi economici per fornire acqua pulita e servizi di depurazione tra le popolazioni più povere. Però si riscontra uno spreco di acqua non solo nei Paesi sviluppati, ma anche in quelli in via di sviluppo che possiedono grandi riserve.
Ciò evidenzia che il problema dell'acqua è in parte una questione educativa e culturale, perché non vi è consapevolezza della gravità di tali comportamenti in un contesto di grande inequità.
Dalla Lettera enciclica Laudato si' sulla cura della casa comune di Papa Francesco

Salmo 77, 15-21
Tutti:
Sei l'unico Dio che fa prodigi.
Hai manifestato la tua potenza alle nazioni.
Con forza hai liberato il tuo popolo,
i discendenti di Giacobbe
e di Giuseppe.
Quando sei apparso sul mare, o Dio,
tremarono tutte le acque,
si sconvolsero anche gli abissi.
Le nubi rovesciarono torrenti d'acqua;
scoppiarono tuoni nel cielo;
i tuoi lampi guizzarono come frecce.
Al fragore dei tuoni nella tempesta
i fulmini rischiaravano il mondo,
la terra tremò e fu scossa.
Tu sei passato attraverso il mare,
hai camminato tra acque profonde,
nessuno può ritrovare le tue orme.
Per il tuo popolo sei stato un pastore;
gli hai dato la guida di Mosè e di Aronne.

CASCINA CORTE SAN GIACOMO
Nocetum
- Breve presentazione della realtà -

"..Io, il Signore, annunzio:tornerò a Gerusalemme, ed essa sarà chiamata "Città fedele"; abiterò di nuovo a Sion, e il monte del Signore dell'universo sarà chiamato "Montagna santa". [4]Gli anziani, uomini e donne, torneranno a sedersi nelle piazze di Gerusalemme, ciascuno con il bastone in mano per la loro età molto avanzata. Lo affermo io, il Signore dell'universo. [5]Bambini e bambine numerosi giocheranno nelle piazze.
[6]Questo potrà sembrare impossibile ai sopravvissuti del popolo d'Israele, ma non lo è per me, il Signore dell'universo.
..[12]Diffonderò la pace, nelle vigne crescerà l'uva, la terra darà i suoi frutti, il cielo regalerà la pioggia."
[Zc 8]

dal Salmo 104
Tutti:
Loda il Signore, anima mia: Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Sei rivestito di maestà e splendore.
Sei avvolto in un manto di luce. Hai disteso il cielo come una tenda.
Lassù, sulle acque, sta la tua dimora, fai delle nubi il tuo carro, avanzi sulle ali del vento.
Ti servi dei venti come messaggeri,dei bagliori dei lampi come ministri.
Tu hai fatto la luna per segnare il tempo e il sole è puntuale al suo tramonto.
Distendi le ombre e scende la notte: nel bosco è tutto un vagare di animali.
I leoncelli ruggiscono in cerca di preda e aspettano da te il loro cibo.
Sorge il sole e si ritirano,vanno a dormire nelle loro tane.
Allora l'uomo s'avvia al suo lavoro e fatica fino alla sera.
Quanto sono numerose le tue opere, Signore, e tutte le hai fatte con arte!
La terra è piena delle tue creature.
Tutti aspettano che tu li nutra a tempo opportuno.
Dai loro il cibo ed essi lo prendono, apri la mano e si saziano di beni.
Nascondi il tuo volto e il terrore li assale; togli loro il respiro ed essi muoiono, tornano a essere polvere!
Mandi il tuo soffio di vita e sono ricreati,così rinnovi la faccia della terra.
Gloria al Signore, per sempre!
Gioisci, Signore, per le tue opere!
Tu guardi la terra ed essa trema, tocchi i monti e si coprono di fumo.
Canterò a te, Signore, finché avrò

respiro. Loderò il mio Dio, finché avrò vita.
Ti piaccia il mio canto, Signore; la mia gioia viene da te.
Scompaiano i peccatori dalla terra, sparisca la gente malvagia. Loda il Signore, anima mia.
Alleluia, gloria al Signore!

CASCINA CASOTTELLO
- Breve presentazione della realtà -

Con lo Spirito Santo tutta la creazione è rinnovata, facendo ritorno al suo primo stato. In questo giorno supplichiamo in modo particolare l'Altissimo di rallegrare la sua creazione perchè la vita dell'uomo in essa sia gioiosa e piena di frutti. Questa preghiera include certamente anche la supplica perchè gli inevitabili cambiamenti climatici naturali avvengano e siano permessi entro dei limiti tollerabili, sia per la sopravvivenza dell'uomo che per l'esistenza sostenibile del pianeta. Ciononostante, noi uomini, sia in singole parti dell'umanità, sia a volte nella totalità di essa, ci comportiamo in modo contrario a questa stessa richiesta [...] il risultato complessivo delle azioni delle singole persone come anche degli sforzi portati avanti da enti privati e dagli Stati per trasformare l'ambiente naturale, in modo che possa produrre maggiori risorse per coloro che lo sfruttano, non può che essere quello di distruggere la creazione di Dio che, in quanto "molto buona", funziona in modo armonico. [...] noi cristiani ortodossi abbiamo imparato dai padri della chiesa a limitare per quanto possibile le nostre necessità. All'ethos consumistico contrapponiamo l'ethos ascetico, ovvero un ethos che consiste nell'autolimitazione delle propie necessità all'indispensabile. Questo non comporta la privazione, ma la razionalizzazione del consumo e la condanna morale dello sperpero. Cristo stesso, dopo aver moltiplicato i cinque pani e aver sfamato con essi cinquemila uomini, comandò di raccogliere i pezzi avanzati "perchè nulla vada perduto" (Gv 6, 12) [...] noi uomini con il nostro attaccamento ai beni terreni e alla nostra avidità, siamo i distruttori del creato. Ci dimentichiamo dello Spirito Santo, nel quale "viviamo, ci muoviamo e siamo" (At 17, 28). questo significa che si potrà fronteggiare con successo la crisi ecologica in modo coordinato, ma sempre nello Spirito Santo, per grazia del quale i nostri sforzi umani sono benedetti e tutta la creazione è rinnovata e fa ritorno al suo primo stato, come è stata creata e voluta da Dio "molto buona" (Gen 1, 31). ecco perchè è grande la responsabilità dell'essere umano, in quanto collaboratore del Creatore e dotato di libero arbitrio, nel fronteggiare la crisi ecologica.

[dal Messaggio per la Giornata della Salvaguardia del Creato 2015 di Bartolomeo I, Patriarca ecumenico di Costantinopoli]

Preghiera per la nostra terra
Tutti: Dio onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace,
perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo
e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature
nel nostro cammino verso la luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore, la pace.
Papa Francesco

Lettura punto 9 Charta Oecumenica
SALVAGUARDARE IL CREATO
Credendo all'amore di Dio creatore, riconosciamo con gratitudine il dono del creato, il valore e la bellezza della natura. Guardiamo tuttavia con apprensione al fatto che i beni della terra vengono sfruttati senza tener conto del loro valore intrinseco, senza considerazione per la loro limitatezza e senza riguardo per il bene delle generazioni future.
Vogliamo impegnarci insieme per realizzare condizioni sostenibili di vita per l'intero creato. Consci della nostra responsabilità di fronte a Dio, dobbiamo far valere e sviluppare ulteriormente criteri comuni per determinare ciò che è illecito sul piano etico, anche se è realizzabile sotto il profilo scientifico e tecnologico. In ogni caso la dignità unica di ogni essere umano deve avere il primato nei confronti di ciò che è tecnicamente realizzabile.
Raccomandiamo l'istituzione da parte delle Chiese europee di una giornata ecumenica di preghiera per la salvaguardia del creato.
Ci impegniamo
- a sviluppare ulteriormente uno stile di vita nel quale, in contrapposizione al dominio della logica economica ed alla costrizione al consumo, accordiamo valore ad una qualità di vita responsabile e sostenibile;
- a sostenere le organizzazioni ambientali delle Chiese e le reti ecumeniche che si assumono una responsabilità per la salvaguardia della creazione.